

**Ammissione alle negoziazioni delle classi di azioni dei seguenti comparti
di**

KRANESHARES ICAV

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**KraneShares ICBCCS S&P China 500 UCITS ETF
(USD Dist.) (KraneShares ICBCCS S&PChina500
UCITS ETF)**

ISIN: IE0001QF56M0

**KraneShares MSCI China Clean Technology Index
UCITS ETF (USD Acc.) (KraneShares MSCI China
ClnTech UCITS ETF)**

ISIN: IE000Y61WD48

**DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 12 OTTOBRE 2023
DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 13 OTTOBRE 2023**

**LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.**

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

**KraneShares ICBCCS S&P China 500 UCITS ETF
(USD Dist.) (KraneShares ICBCCS S&PChina500
UCITS ETF)**

ISIN: IE0001QF56M0

**KraneShares MSCI China Clean Technology Index
UCITS ETF (USD Acc.) (KraneShares MSCI China
ClnTech UCITS ETF)**

ISIN: IE000Y61WD48

Comparti di:

KRANESHARES ICAV

Soggetto incaricato della gestione:

Waystone Management Company (IE) Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 12 OTTOBRE 2023

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 13 OTTOBRE 2023

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OICR

KraneShares ICBCCS S&P China 500 UCITS ETF (KraneShares ICBCCS S&PChina500 UCITS ETF) e KraneShares MSCI China Clean Technology Index UCITS ETF (KraneShares MSCI China ClnTech UCITS ETF) sono comparti (di seguito, i “**Comparti**”) di KRANESHARES ICAV, veicolo di investimento per la gestione collettiva del risparmio di diritto irlandese (*Irish Collective Asset Management Vehicle*, ICAV) costituito in forma di organismo di investimento collettivo multicomparto di diritto irlandese, con sede legale in 70 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**” o “**ICAV**”).

I Comparti, a gestione passiva di tipo indicizzato, sono anche denominati *Exchange-Traded Funds* o, in breve, ETFs.

La Società ha nominato Waystone Management Company (IE) Limited, con sede legale in 3rd Floor, 76 Lower Baggot Street, Dublino 2, Irlanda, quale società di gestione dei Comparti (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto KraneShares MSCI China Clean Technology Index UCITS ETF promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

Il Comparto KraneShares ICBCCS S&P China 500 UCITS ETF non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi del SFDR né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 9 del SFDR.

OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

L’obiettivo di investimento dei Comparti è quello di replicare passivamente il rendimento dei rispettivi indici di riferimento, (gli “**Indici di Riferimento**” o gli “**Indici**”), al netto di

commissioni e spese. La modalità di replica degli Indici di Riferimento è fisica a campionamento.

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, la politica d'investimento dei Comparti consiste nell'investimento, per quanto possibile e fattibile, nei titoli che compongono gli Indici in una proporzione simile alla loro ponderazione negli Indici stessi.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione e su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
KraneShares ICBCCS S&P China 500 UCITS ETF (Dist.)	USD	USD	USD	EUR	IE0001QF56M0
KraneShares MSCI China Clean Technology Index UCITS ETF (Acc.)	USD	USD	USD	EUR	IE000Y61WD48

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue ("**Index Provider**") al fine di poter utilizzare l'Indice, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametri di riferimento dei Comparti.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
KraneShares ICBCCS S&P China 500 UCITS ETF (Dist.)	S&P China 500 Index	SPC500UN	Total Return	Standard & Poor's Financial Services LLC	http://supplemental.spindices.com/supplemental-data/europe
KraneShares MSCI China Clean Technology Index UCITS ETF (Acc.)	MSCI China IMI Environment 10/40 Index	M1CXCI	Total Return	MSCI Inc.	https://www.msci.com/constituents

1. *KraneShares ICBCCS S&P China 500 UCITS ETF*

L'Indice comprende i titoli di 500 tra le maggiori e più liquide società cinesi, ponderate in base alla capitalizzazione di mercato corretta per il flottante, approssimando la composizione settoriale del più ampio mercato azionario cinese.

Le società più significative (in termini di capitalizzazione di mercato totale, comprese tutte le classi di azioni) sono selezionate all'interno di ciascun settore del Global Industry Classification Standard ("**GICS**") (energia, materiali, industria, beni di consumo

discrezionali, beni di prima necessità, sanità, finanza, tecnologia dell'informazione, servizi di comunicazione, servizi di pubblica utilità, settore immobiliare) con l'obiettivo di riflettere le ponderazioni settoriali delle società ricomprese nel più ampio indice "S&P Total China BMI". Possono essere incluse tutte le classi di azioni cinesi, comprese le azioni A e i listini offshore, elencate di seguito e nella sezione "*Instruments/Asset Classes*" del Supplemento del Comparto.

Le "Azioni A" sono emesse da società costituite nella Cina continentale. Ai sensi della normativa cinese vigente, gli investimenti in Azioni A sono accessibili agli investitori nazionali cinesi e ad alcuni investitori stranieri, compresi quelli che sono stati approvati come *Qualified Foreign Institutional Investor* ("QFII") o *Renminbi Qualified Foreign Institutional Investor* ("RQFII"), che possono investire in "Azioni A" solo attraverso determinati investitori istituzionali che abbiano ottenuto una licenza e una quota dalle autorità di regolamentazione cinesi o attraverso i programmi Stock Connect.

Oltre alle Azioni A, le seguenti tipologie di titoli azionari legati alla Cina possono essere inclusi nell'Indice e/o rappresentare investimenti del Comparto: (i) le "Azioni China B" emesse da società cinesi quotate alla Borsa di Shanghai o Shenzhen, ma quotate e negoziate in valute estere (come il dollaro di Hong Kong o il dollaro statunitense), emesse principalmente per la negoziazione da parte di investitori stranieri; (ii) le azioni "China H-Shares" emesse da società cinesi costituite nella Cina continentale e quotate alla Borsa di Hong Kong, dove sono negoziate in dollari di Hong Kong e possono essere negoziate da investitori stranieri; (iii) le azioni "China N-Shares" emesse da società cinesi con attività commerciali nella Cina continentale e quotate in una borsa valori americana, come il NYSE o il NASDAQ; (iv) le azioni "P-Chips" emesse da società cinesi del settore privato con la maggior parte delle operazioni commerciali nella Cina continentale e con azionisti privati cinesi di controllo, costituite al di fuori della Cina continentale e negoziate alla borsa valori di Hong Kong in dollari di Hong Kong; (v) le azioni "Red Chips" emesse da società cinesi con la maggior parte delle operazioni commerciali nella Cina continentale e controllate dal governo centrale, provinciale o municipale della Repubblica Popolare Cinese, le cui azioni sono negoziate alla borsa valori di Hong Kong in dollari di Hong Kong; (vi) le azioni "S-Chips" emesse da società cinesi con attività commerciali nella Cina continentale e quotate alla borsa valori di Singapore. Le azioni "S-Chip" sono emesse da società costituite ovunque anche se molte di esse sono registrate a Singapore, nelle Isole Vergini britanniche, nelle Isole Cayman o nelle Bermuda; (vii) *Global Depositary Receipts* come alternativa all'acquisto diretto dei suddetti titoli azionari nei rispettivi mercati e valute nazionali.

L'Indice è ribilanciato con cadenza semestrale, con effetto dalla chiusura delle negoziazioni del terzo venerdì di giugno e dicembre.

Per maggiori informazioni sull'Indice di Riferimento si rinvia alla sezione "*Investment Objective and Strategy*" del Supplemento del Comparto e al sito web dell'Index Provider <https://www.spglobal.com/spdji/en/supplemental-data/europe/>.

Gli investitori tipici nel Comparto sono investitori che desiderano assumere un'esposizione a lungo termine alla *performance* di titoli azionari di grandi società con sede in Cina.

Come anticipato, il Comparto KraneShares ICBCS S&P China 500 UCITS ETF non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi del SFDR né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi e sulla politica di investimento del Comparto si rinvia alle sezioni "*Investment Objectives and Policies*" del Prospetto e "*Investment Objective and Strategy*" del Supplemento del Comparto.

2. *KraneShares MSCI China Clean Technology Index UCITS ETF*

L'Indice è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretta per il flottante libero, costruito a partire dall'indice MSCI ACWI IMI Investable Market (IMI) (l'"Indice

Principale”) e progettato per misurare la *performance* del mercato azionario delle società cinesi di tecnologia pulita¹.

Sono escluse dall'Indice le società dell'Indice Principale coinvolte in controversie molto gravi relative a questioni ESG negli ultimi tre anni, aventi un ESG Controversy Score pari a 0, e le società coinvolte in armi controverse, secondo quanto previsto dalla metodologia degli indici MSCI Global Ex-Controversial Weapons.

Al fine di essere ricomprese nell'Indice di Riferimento, le società incluse nell'Indice Principale devono essere società cinesi quotate in borsa e ricavare almeno il 50% dei loro ricavi, secondo quanto stabilito dall'Index Provider, da (1) energia alternativa; (2) acqua sostenibile; (3) edilizia verde; (4) prevenzione dell'inquinamento; e (5) efficienza energetica.

Le società emittenti incluse nell'Indice di Riferimento possono comprendere società a piccola, media e grande capitalizzazione. L'Indice è modificato in modo che, alla data di ribilanciamento, il peso di ogni entità del gruppo sia limitato al 10% e che tutte le entità del gruppo con un peso superiore al 5% non superino il 40% dell'Indice in termini di peso.

L'Indice viene ribilanciato trimestralmente.

Per maggiori informazioni sull'Indice di Riferimento si rinvia alla sezione “*Investment Objective and Strategy*” del Supplemento del Comparto e al sito web dell'Index Provider <https://www.msci.com/constituents>.

Come precedentemente illustrato, il Comparto mira a promuovere una combinazione di caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del SFDR. Per ulteriori dettagli su come il Gestore affronta il rischio di sostenibilità e l'integrazione dei criteri ESG per il Comparto, si rimanda alla sezione "Sustainable Finance" del Prospetto e del Supplemento.

Gli investitori tipici del Comparto sono investitori che desiderano assumere un'esposizione a breve, medio o lungo termine alla *performance* di titoli azionari di società con sede in Cina la cui attività principale o le cui attività principali comportano il contributo a un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale, facendo un uso più efficiente delle scarse risorse naturali o attenuando l'impatto negativo sull'ambientale e disposti ad accettare i rischi associati a un investimento di tale tipologia e settore. Gli investitori devono essere pronti a sostenere perdite.

* * *

Il patrimonio dei Comparti può, in determinate e limitate circostanze quando, ad esempio, la replica dell'Indice non è ragionevolmente fattibile (per esempio a causa dell'illiquidità o indisponibilità di alcuni titoli dei relativi Indici) o possibile (per esempio a causa di motivi

¹ Oltre alle “Azioni A” cinesi, le seguenti tipologie di titoli azionari legati alla Cina possono essere inclusi nell'Indice e/o rappresentare investimenti del Comparto: (i) le “Azioni China B” emesse da società cinesi quotate alla Borsa di Shanghai o Shenzhen, ma quotate e negoziate in valute estere (come il dollaro di Hong Kong o il dollaro statunitense), emesse principalmente per la negoziazione da parte di investitori stranieri; (ii) le azioni “China H-Shares” emesse da società cinesi costituite nella Cina continentale e quotate alla Borsa di Hong Kong, dove sono negoziate in dollari di Hong Kong e possono essere negoziate da investitori stranieri; (iii) le azioni “China N-Shares” emesse da società cinesi con attività commerciali nella Cina continentale e quotate in una borsa valori americana, come il NYSE o il NASDAQ; (iv) le azioni “P-Chips” emesse da società cinesi del settore privato con la maggior parte delle operazioni commerciali nella Cina continentale e con azionisti privati cinesi di controllo, costituite al di fuori della Cina continentale e negoziate alla borsa valori di Hong Kong in dollari di Hong Kong; (v) le azioni “Red Chips” emesse da società cinesi con la maggior parte delle operazioni commerciali nella Cina continentale e controllate dal governo centrale, provinciale o municipale della Repubblica Popolare Cinese, le cui azioni sono negoziate alla borsa valori di Hong Kong in dollari di Hong Kong; (vi) le azioni “S-Chips” emesse da società cinesi con attività commerciali nella Cina continentale e quotate alla borsa valori di Singapore. Le azioni “S-Chip” sono emesse da società costituite ovunque anche se molte di esse sono registrate a Singapore, nelle Isole Vergini britanniche, nelle Isole Cayman o nelle Bermuda; (vii) *Global Depositary Receipts* come alternativa all'acquisto diretto dei suddetti titoli azionari nei rispettivi mercati e valute nazionali.

legali, regolamentari o simili di cui sopra), essere investito in titoli che non siano inclusi nei relativi Indici di Riferimento e che il gestore degli investimenti ritiene possano supportare i Comparti a replicare i relativi Indici (ad esempio titoli che offrono una *performance* di prezzo e rendimento e profili di rischio simili a quelli che compongono gli Indici). Tali investimenti possono includere titoli azionari e ricevute di deposito di emittenti i cui titoli non sono ricompresi negli Indici di Riferimento.

In circostanze normali, il Comparto KraneShares MSCI China Clean Technology Index UCITS ETF investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto in titoli emessi da società cinesi di tecnologia pulita o in ricevute di deposito (*depository receipts*) che rappresentano titoli dell'Indice. Le ricevute di deposito sono titoli emessi da un istituto finanziario che attestano interessi di proprietà in un titolo o in un pool di titoli depositati presso l'istituto finanziario.

Sebbene gli Indici siano generalmente ben diversificati in virtù del mercato di riferimento, a seconda delle condizioni di mercato i Comparti possono, al fine di replicare i rispettivi Indici di Riferimento, detenere posizioni in singoli titoli costitutivi gli Indici fino al 20% del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti.

I Comparti non intendono utilizzare strumenti finanziari derivati.

I Comparti possono effettuare operazioni di prestito titoli e, nel caso in cui i Comparti facessero ricorso a tali operazioni, i proventi generati sarebbero riconosciuti ai Comparti stessi.

La percentuale prevista delle attività in gestione dei Comparti che potrebbe essere soggetta a operazioni di prestito titoli sarà: (i) per il Comparto KraneShares ICBCCS S&P China 500 UCITS ETF dello 0%, con un massimo del 50%; (ii) per il Comparto KraneShares MSCI China Clean Technology Index UCITS ETF del 10%, con un massimo del 50%.

I Comparti non intendono stipulare accordi di riacquisto e/o riacquisto inverso o *swap*.

In circostanze normali, i Comparti possono detenere fino al 10% del loro valore patrimoniale netto in attività liquide accessorie (depositi, certificati di deposito, *commercial paper* e obbligazioni a tasso fisso emesse da governi con *rating investment grade*). I Comparti possono inoltre, entro il limite massimo del 10% del loro valore patrimoniale netto, investire in altri organismi d'investimento collettivo di tipo aperto, compresi gli ETF, anche collegati, qualora gli obiettivi di tali fondi siano coerenti con l'obiettivo dei Comparti, come indicato nelle sezioni "*Investment in other Collective Investment Schemes*", "*Investment Objectives and Policies*" del Prospetto e nel paragrafo "*Instruments/Asset Classes*" del Prospetto.

In condizioni normali di mercato, il Gestore mira a mantenere il "*Tracking Error*" (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra i Comparti e i relativi Indici di Riferimento) su un valore massimo dell'1,00%. In ogni caso, potrebbero sussistere circostanze eccezionali che possono comportare un incremento del valore del *Tracking Error* dei Comparti oltre l'1,00%.

La strategia perseguita dai Comparti non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento dei rispettivi Indici (*short*) né un'esposizione a leva (leva *long* o leva *short*) all'andamento degli Indici.

La valuta di riferimento delle classi di azioni è l'USD, la valuta di base dei Comparti.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi e sulla politica di investimento dei Comparti si rinvia alle sezioni "*Investment Objectives and Policies*" del Prospetto e "*Investment Objective and Strategy*" del Supplemento di ciascun Comparto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento del Prospetto di ciascun Comparto, il KID di ciascun Comparto e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della sezione "**Fattori di Rischio**" del Prospetto e del Supplemento relativo a ciascun Comparto.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e all'andamento dei titoli costituenti i rispettivi Indici di Riferimento. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e nel Supplemento relativo a ciascun Comparto e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti gli Indici o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica degli Indici di Riferimento. Potrebbe inoltre verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi dei Comparti, ai quali gli Indici di Riferimento non sono soggetti. L'impossibilità per i Comparti di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la loro capacità di replicare gli Indici di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere degli Indici di Riferimento può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il "NAV").

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti gli Indici, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione degli Indici stessi.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella degli Indici.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che gli Indici continuino ad essere calcolati e pubblicati, o che restino invariati e non subiscano modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali i Comparti sono negoziati), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio dei Comparti.

In ogni caso in cui gli Indici di Riferimento cessino di essere calcolati o pubblicati, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio dei Comparti, come indicato nel successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni. Il Prospetto (paragrafo "**Temporanea sospensione delle negoziazioni**" ("*Temporary Suspension of Dealings*"), nella sezione "**Calcolo del Valore patrimoniale Netto**" ("*Determination of Net Asset Value*" del Prospetto) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto (NAV) dei Comparti e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (sezione “*Compulsory Redemption of Shares*” del Prospetto, ossia quando: gli azionisti dei comparti o delle classi di azioni in questione approvano una delibera speciale che preveda il rimborso delle azioni; gli amministratori lo ritengano opportuno a causa di cambiamenti politici, economici, fiscali o normativi sfavorevoli che interessano in qualsiasi modo i comparti; il Valore Patrimoniale Netto dei comparti o della classe di azioni scende al di sotto di euro 20 milioni o dell'equivalente valutario prevalente nella valuta in cui sono denominate le azioni dei comparti o delle classi di azioni; le azioni dei comparti o delle classi di azioni cessano di essere quotate in una borsa valori; o gli amministratori lo ritengano opportuno per qualsiasi altra ragione), la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti. Qualora tali eventi si verificassero, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di controparte

La Società, nell'interesse dei Comparti, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati che potranno esporre gli stessi al rischio di controparte, ossia al rischio di inadempienza delle controparti alle obbligazioni contrattuali. Qualora la controparte sia dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, i Comparti potrebbero subire ritardi o perdite rilevanti. Inoltre, dette operazioni potrebbero essere sospese a causa di, senza limitazione alcuna, fallimento della controparte e/o condotta illecita, nonché di modifiche alle leggi fiscali e contabili che erano in vigore al momento della conclusione del contratto interessato.

Rischio di cambio

I Comparti sono esposti al rischio di cambio tra la valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni dei Comparti sul mercato regolamentato italiano (Euro) e la valuta della classe di azioni dei Comparti, la valuta contabile dei Comparti e la valuta dell'Indice di Riferimento (USD).

I Comparti sono anche esposti alle variazioni dei tassi di cambio laddove le valute dei titoli in cui è investito il patrimonio dei Comparti siano diverse dalla valuta contabile dei Comparti. I Comparti sono esposti al rischio di cambio tra la valuta Renminbi offshore in cui sono denominati i titoli in cui è investito il patrimonio dei Comparti stessi e lo USD, la valuta contabile e delle classi di Azioni dei Comparti e degli Indici di Riferimento dei medesimi Comparti.

L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute. A tale proposito, si rinvia alla sezione 1 del presente documento per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Gli investimenti dei Comparti possono essere soggetti a vincoli di liquidità (definibile come una situazione di impossibilità di vendita e acquisto dei titoli per mancanza di denaro), ossia potrebbero essere negoziati meno frequentemente e in minore quantità. In circostanze avverse di mercato, è possibile che i titoli in cui i Comparti investono diventino illiquidi, con conseguente difficoltà per lo stesso nel vendere detti titoli in maniera congrua e a prezzi equi. Conseguentemente, i cambiamenti nel valore degli investimenti potrebbero essere maggiormente imprevedibili. In determinati casi potrebbe non essere possibile vendere detti titoli al prezzo al quale sono stati valutati ai fini del calcolo del NAV dei Comparti, o al valore giudicato più equo e le Azioni potrebbero essere scambiate a prezzi sostanzialmente diversi dall'ultimo valore patrimoniale netto disponibile del Fondo.

Rischio di concentrazione geografica

I Comparti concentrano gli investimenti in un unico Paese (Cina). Una strategia di investimento di tale tipologia potrebbe essere sottoposta ad un elevato grado di volatilità del rischio rispetto ad un comparto che effettua investimenti con una diversificazione più ampia in diverse aree geografiche. Tale concentrazione può altresì limitare la liquidità delle Azioni. Di conseguenza, i rendimenti potrebbero risentire degli sviluppi negativi eventualmente avvenuti nel Paese destinatario degli investimenti.

Rischio di concentrazione in un singolo settore industriale

I Comparti concentrano gli investimenti in settori specifici. Una strategia di investimento di tale tipologia potrebbe essere sottoposta ad un elevato grado di volatilità del rischio rispetto ad un comparto che effettua investimenti con una diversificazione più ampia in diversi settori.

Rischio di concentrazione delle partecipazioni

I Comparti possono investire in un numero limitato di posizioni o possono avere grandi posizioni in un numero relativamente piccolo di titoli che potrebbero comportare maggiori fluttuazioni nel valore dei Comparti rispetto al valore di un comparto il cui investimento è più ampiamente diversificato.

Rischio di mercato emergente incluso il mercato cinese

I Comparti concentrano gli investimenti in un unico Paese (Cina) appartenenti alla categoria dei mercati emergenti. Il prezzo dei titoli di società appartenenti ai mercati emergenti può essere più volatile di quello dei titoli dei mercati più sviluppati. Di conseguenza, può sussistere un rischio maggiore di fluttuazione dei prezzi o di sospensione dei rimborsi, rispetto ai comparti che investono in mercati più maturi. Questa volatilità può derivare da fattori politici ed economici ed essere esacerbata da fattori legali, di liquidità di negoziazione, di regolamento, di trasferimento di titoli e di valuta. Ulteriori rischi di investimento in vari paesi includono il trading, il regolamento, la custodia e altri rischi operativi dovuti a sistemi, procedure e requisiti diversi in un determinato paese e a leggi diverse in materia di ritenuta alla fonte e altre imposte. Sebbene si presti attenzione alla comprensione e alla gestione di questi rischi, gli azionisti dei Comparti si faranno carico, in ultima analisi, dei rischi associati all'investimento in un mercato emergente.

Gli investimenti dei Comparti avranno un'esposizione significativa alla Cina e pertanto i Comparti sono suscettibili di eventi avversi di mercato, politici, normativi e geografici che riguardano la Cina. L'economia cinese è generalmente considerata un mercato emergente e può essere significativamente influenzata dalle condizioni economiche e politiche della Cina e dei paesi asiatici circostanti. Inoltre, l'economia cinese è basata sulle esportazioni e dipende fortemente dal commercio. Un rallentamento delle economie dei principali partner commerciali della Cina potrebbe rallentare o eliminare la crescita dell'economia cinese e avere un impatto negativo sugli investimenti dei Comparti.

Rischio legato alle Azioni A

Le Azioni A sono emesse da società costituite nella Cina continentale e sono negoziate nelle borse cinesi. Gli investimenti in Azioni A sono accessibili agli investitori nazionali cinesi e ad alcuni investitori stranieri, compresi quelli che sono stati approvati come QFII o RQFII e attraverso il Programma Stock Connect Shanghai-Hong Kong e il Programma Stock Connect Shenzhen-Hong Kong ("Programmi Stock Connect").

Gli investimenti di altri investitori stranieri in Azioni A sono soggetti a vari regolamenti e limiti. I Comparti possono anche ottenere un'esposizione alle Azioni A investendo in investimenti che forniscono un'esposizione alle Azioni A, come ad esempio altre società di investimento, oppure il Gestore degli investimenti può acquisire una licenza QFII o RQFII per investire in Azioni A per i Comparti. Gli investimenti in Azioni A sono fortemente

regolamentati e il rimborso e il rimpatrio delle attività investite in Azioni A sono soggetti a restrizioni da parte del governo cinese.

Le Azioni A possono essere soggette a frequenti e diffuse interruzioni delle negoziazioni e possono diventare illiquide. Ciò potrebbe causare volatilità nel prezzo delle azioni dei Comparti e sottoporre i Comparti a un rischio maggiore di interruzioni delle negoziazioni.

Rischio azionario

I Comparti investono in titoli azionari. Il valore delle azioni può fluttuare, talvolta in modo significativo, in risposta alle attività e ai risultati delle singole società o a causa delle condizioni economiche e di mercato generali o di altri eventi.

Rischio ambientale, sociale e di governance

Il Comparto KraneShares MSCI China Clean Technology Index UCITS ETF mira a promuovere caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'articolo 8 del SFDR. Un rischio di sostenibilità potrebbe concretizzarsi nel verificarsi di un evento o di una condizione ESG che provochi un impatto negativo sostanziale sul valore di uno o più investimenti e, quindi, influisca negativamente sui rendimenti del Comparto.

I rischi di sostenibilità possono portare a un significativo deterioramento del profilo finanziario, della redditività o della reputazione di un investimento sottostante e quindi possono avere un impatto sostanziale sul prezzo di mercato o sulla liquidità dei titoli. L'impatto dei rischi di sostenibilità su un investimento può emergere nel medio-lungo periodo e le decisioni di investimento possono essere prese su questa base, con il risultato che altri investimenti possono rivelarsi più redditizi nel breve periodo.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento di un Comparto può avere l'effetto di escludere gli investimenti redditizi dall'universo di investimento di un Comparto e può anche indurre un Comparto a vendere o astenersi dall'acquistare investimenti che altrimenti sarebbero stati redditizi.

Il Comparto KraneShares MSCI China Clean Technology Index UCITS ETF, che promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'articolo 8 del SFDR, è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore degli investimenti di tale Comparto.

Anche se il Comparto KraneShares ICBCCS S&P China 500 UCITS ETF non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del SFDR né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR, il Comparto è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti di tale Comparto.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni dei Comparti saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione.

Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Costi di acquisto o vendita di azioni

Gli investitori che acquistano o vendono azioni sul mercato secondario pagheranno commissioni di intermediazione o altre spese determinate e imposte da intermediari o

broker. Le commissioni di intermediazione sono spesso di importo fisso e possono rappresentare un costo proporzionale significativo per gli investitori che cercano di acquistare o vendere quantità relativamente piccole di Azioni. A causa dei costi di acquisto o vendita delle Azioni, compresi i “bid/ask spreads”, la frequente negoziazione di Azioni può ridurre significativamente i risultati dell’investimento e un investimento in Azioni potrebbe non essere consigliabile per gli investitori che desiderano negoziare regolarmente in quantità relativamente piccole.

* * *

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000101, emesso in data 10 ottobre 2023, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati (ETF), classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori *Retail* potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori *Retail* è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore *Retail* la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori *Retail* liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come

successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare la sezione “Informazioni sull’acquisto e la vendita” (“*Purchase and Sale Information*”)) del Prospetto.

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading-at-last*. La quotazione delle Azioni dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori *Retail*, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall’articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all’esecuzione dell’ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l’esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all’articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l’immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul suo sito internet all’indirizzo www.kraneshares.com:

- il valore dell’Indice di Riferimento di ciascun Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) di ciascun Comparto.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- l'ultimo valore dell'Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Alla data del presente documento, le Azioni dei Comparti sono state ammesse alla negoziazione presso i mercati regolamentati *Euronext Dublin, London Stock Exchange*.

Il *market maker* su tale mercato è Flow Traders B.V., con sede legale in Jacob Bontiusplaats 9, 1018 LL Amsterdam (Paesi Bassi).

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori *Retail* per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "*on-line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Flow Traders BV, con sede legale in Jacob Bontiusplaats 9, Amsterdam 1018 LL, P.O. BOX 11306, Paesi Bassi, è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (il "**Market Maker**") per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di

esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, ICE Data Services, con sede legale in 100 Church Street, New York, Stati Uniti d'America, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) dei Comparti è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione "Calcolo del Valore patrimoniale Netto" contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all'iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Reuters iNAV Ric</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Web Page</u>
KraneShares ICBCCS S&P China 500 UCITS ETF (USD Dist.)	KGRNUSiv.P	CHINUSIV	www.kraneshares.com
KraneShares MSCI China Clean Technology Index UCITS ETF (USD Acc.)	CHINUSiv.P	KGRNUSIV	www.kraneshares.com

8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto KraneShares MSCI China Clean Technology Index UCITS ETF sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Le Azioni del Comparto KraneShares ICBCCS S&P China 500 UCITS ETF sono a distribuzione dei proventi, i quali saranno corrisposti con periodicità annuale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di distribuzione e di accumulazione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella del pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione *ex diritto* deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione "Distributions" del Prospetto e del Supplemento del Comparto KraneShares ICBCCS S&P China 500 UCITS ETF.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicati nel Prospetto alla

sezione “Commissioni e Spese” nonché nel Supplemento relativo a ciascun Comparto nella Sezione “Commissioni e Spese” cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”), come meglio specificato nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.

Il TER dei Comparti, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
KraneShares ICBCCS S&P China 500 UCITS ETF	Dist.	Fino a un massimo dello 0,55% del Valore Patrimoniale Netto
KraneShares MSCI China Clean Technology Index UCITS ETF	Acc.	Fino a un massimo dello 0,78% del Valore Patrimoniale Netto

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate dai KID dei Comparti, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull’ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell’Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l’ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull’ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell’attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non

armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.kraneshares.com, nonché sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione “Determinazione del NAV” (“*Determination of Net Asset Value*”) del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati e i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.kraneshares.com; e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all’indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) i KID (in italiano) per ciascuna classe di azioni dei Comparti;
- c) il Supplemento di ciascun Comparto;
- d) il presente Documento di Quotazione;
- e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell’investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l’indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.kraneshares.com

www.borsaitaliana.it